

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XI
Capitolo 1	
<i>I nuovi requisiti prudenziali introdotti dal CRR II: ambiti e livelli di applicazione</i>	
1.1. Premessa	1
1.2. L'ambito di applicazione soggettivo del CRR II	3
1.2.1. Una tassonomia degli operatori del sistema finanziario in base alla natura dell'attività svolta	5
1.2.2. I destinatari delle regole contenute nel CRR II	11
1.2.3. La tassonomia dei destinatari delle regole contenute nel CRR II in base a parametri dimensionali	13
1.3. L'ambito di applicazione oggettivo del CRR II	17
1.4. Il livello di applicazione dei nuovi requisiti imposti dalla vigilanza	22
Capitolo 2	
<i>I fondi propri, le passività ammissibili e i connessi requisiti patrimoniali</i>	
2.1. Premessa	29
2.2. Le configurazioni di capitale tipiche degli operatori del sistema finanziario calcolate nell'ipotesi di ordinario funzionamento	31
2.3. I fondi propri degli enti creditizi e finanziari	37
2.4. Le passività ammissibili degli enti creditizi	51
2.4.1. Gli elementi di natura contabile che costituiscono le passività ammissibili	55
2.4.2. Le deduzioni dagli elementi di natura contabile delle passività ammissibili	58
2.5. I Requisiti patrimoniali minimi di fondi propri e passività ammissibili alla luce dei primi contributi forniti dalla letteratura	59

	<i>pag.</i>
2.5.1. I requisiti patrimoniali minimi di fondi propri e passività ammissibili e i relativi obblighi segnaletici	59
2.5.2. I primi contributi della letteratura in tema di requisiti patrimoniali minimi di fondi propri e passività ammissibili	64
Capitolo 3	
<i>I nuovi requisiti patrimoniali</i>	
3.1. Premessa	69
3.2. I requisiti patrimoniali per il rischio di credito e controparte	71
3.2.1. I requisiti patrimoniali per il rischio di credito: il metodo standardizzato	72
3.2.2. I requisiti patrimoniali per il rischio di credito: il metodo IRB	79
3.2.3. I requisiti patrimoniali per il rischio di controparte	88
3.3. I requisiti patrimoniali per il rischio operativo	96
3.4. I requisiti patrimoniali per il rischio di mercato	102
3.5. I requisiti patrimoniali per il rischio di regolamento e il rischio di aggiustamento	106
Capitolo 4	
<i>Le grandi esposizioni</i>	
4.1. Premessa	115
4.2. Il concetto di grande esposizione e i connessi limiti previsti dalla normativa di vigilanza	118
4.2.1. Il concetto di grande esposizione e le principali problematiche operative connesse alla loro individuazione	118
4.2.2. I limiti alle grandi esposizioni previsti dalla normativa di vigilanza	121
4.3. Le tecniche di attenuazione del rischio di credito	127
4.4. Gli obblighi segnaletici relativi alle grandi esposizioni	131
4.5. Le esposizioni al rischio di credito trasferito (cenni)	136
Capitolo 5	
<i>I requisiti in materia di liquidità e di leva finanziaria</i>	
5.1. Premessa	137
5.2. I requisiti in materia di liquidità	139
5.2.1. Il <i>Liquidity Coverage Ratio</i>	140

	<i>pag.</i>
5.2.2. Il <i>Net Stable Funding Ratio</i>	142
5.3. I requisiti in tema di leva finanziaria	152
5.4. I requisiti in materia di liquidità e di leva finanziaria: analisi della letteratura di riferimento	158
Capitolo 6	
<i>Gli obblighi di informativa</i>	
6.1. Premessa	165
6.2. Le segnalazioni di vigilanza a contenuto prudenziale (COREP) e statistico (FINREP)	168
6.3. Il terzo pilastro degli accordi sul capitale: l'informativa al pubblico	179
Capitolo 7	
<i>La voce degli operatori di mercato: considerazioni conclusive sulla nuova normativa di vigilanza</i>	
7.1. Premessa	199
7.2. Il questionario come strumento di indagine dei fenomeni sociali	201
7.3. Il questionario somministrato a un campione di banche e intermediari finanziari italiani	205
7.4. Risultati dell'indagine pilota	209
7.5. Considerazioni conclusive	213
<i>Bibliografia</i>	219